

ADRIACOM CREMAZIONI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMELI - 61121 PESARO (PU)
Codice Fiscale	02103040412
Numero Rea	PU 000000154249
P.I.	02103040412
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.858.638	1.892.189
II - Immobilizzazioni materiali	548.069	607.923
Totale immobilizzazioni (B)	2.406.707	2.500.112
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.112	225.899
Totale crediti	66.112	225.899
IV - Disponibilità liquide	101.242	30.566
Totale attivo circolante (C)	167.354	256.465
D) Ratei e risconti	5.678	156
Totale attivo	2.579.739	2.756.733
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
IV - Riserva legale	2.341	0
V - Riserve statutarie	31.305	0
VI - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(13.181)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	150.429	46.827
Totale patrimonio netto	224.076	73.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.145	1.686
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.103	520.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.926.415	2.161.264
Totale debiti	2.348.518	2.681.401
Totale passivo	2.579.739	2.756.733

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	692.828	505.354
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.014	19.725
Totale altri ricavi e proventi	19.014	19.725
Totale valore della produzione	711.842	525.079
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.572	29.841
7) per servizi	116.589	188.998
8) per godimento di beni di terzi	12.580	14.035
9) per il personale		
a) salari e stipendi	94.169	31.016
b) oneri sociali	26.386	10.129
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.881	1.820
c) trattamento di fine rapporto	5.881	1.820
Totale costi per il personale	126.436	42.965
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	128.527	100.194
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.212	60.420
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.315	39.774
Totale ammortamenti e svalutazioni	128.527	100.194
14) oneri diversi di gestione	2.939	707
Totale costi della produzione	412.643	376.740
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	299.199	148.339
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	3	131
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3	131
Totale altri proventi finanziari	3	131
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	2.475
verso imprese controllanti	780	0
altri	85.305	74.884
Totale interessi e altri oneri finanziari	86.085	77.359
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(86.082)	(77.228)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	213.117	71.111
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.688	24.284
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	62.688	24.284
21) Utile (perdita) dell'esercizio	150.429	46.827

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 raccoglie le novità introdotte nella disciplina normata dal Codice Civile a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE attraverso il D.lgs. 139/2015. Dando applicazione a tali novità, l'Organismo Italiano di Contabilità ha aggiornato e pubblicato - in via definitiva nel dicembre 2016 - numerosi principi contabili nazionali. Tale riforma introduce il postulato della rilevanza e modifica quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono state introdotte novità di ampia portata e rilevanza pratica che hanno modificato, oltre che gli schemi di bilancio, anche i criteri di valutazione e rappresentazione di determinate poste patrimoniali ed economiche, quali la disciplina inerente la rilevazione in bilancio degli strumenti derivati, dell'avviamento, del costo ammortizzato applicato relativamente a titoli immobilizzati, crediti e debiti. Relativamente alle modifiche apportate agli schemi di bilancio, le principali risultano essere per il Conto Economico l'eliminazione della sezione straordinaria, per lo Stato Patrimoniale l'eliminazione dei conti d'ordine e l'introduzione delle voci relative a strumenti finanziari attivi e passivi. Da ciò derivano le modifiche apportate al contenuto e alla struttura della nota integrativa. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società, avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di non redigere il Rendiconto Finanziario (OIC 10).

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Il presente documento - come detto - è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435 bis del C.C. La società ha deciso di valutare i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali OIC di riferimento. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- Il costo storico
- Le precedenti rivoluzioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- Le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- Le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- La consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Oneri pluriennali	15 anni
Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi	34 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'approntamento e la ristrutturazione dell'edificio situato all'interno del Cimitero dell'Ulivo; sono rilevati al costo di acquisto.

Oneri pluriennali

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'acquisizione del finanziamento da Nuova Banca delle Marche. Sono rilevati al costo di acquisto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 61.212, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.858.638.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Spese societarie	Oneri pluriennali	Altre immob. immateriali	Spese manutenz. da ammort.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.434	23.212	12.601	1.916.796		1.955.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 2.434	- 1.546	- 2.520	- 56.354		- 62.854
Valore di bilancio	-	21.666	10.081	1.860.442		1.892.189
Variazioni nell'esercizio						
Increment. per acquis.	1.799			7.075	18.788	27.661
Ammortamento dell'esercizio	- 584	- 1.546	- 2.520	- 56.562		- 61.212
Totale variazioni	- 1.215	- 1.546	- 2.520	- 49.487	18.788	- 33.551
Valore di fine esercizio						
Costo	4.232	23.212	12.601	1.923.871	18.788	1.982.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.018	3.092	5.040	112.916		124.065
Valore di bilancio	1.214	20.120	7.561	1.810.955	18.788	1.858.638

Le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare sono ammortizzati in funzione del periodo di sub concessione dell'immobile sito nel Cimitero dell'Ulivo: la sub concessione è concessa per tutta la durata della Società e dunque fino al 31/12/2050.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I fabbricati non strumentali, che costituiscono un valore marginale rispetto all'entità globale dei beni sociali, rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 655.159; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 107.089.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Totale immob. materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo		539.556	108.141		647.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		- 27.071	- 12.703		- 39.774
Valore di bilancio		512.485	95.438		607.923
Variazioni nell'esercizio					
Increm. per acquis.		2.392	5.069		7.461
Ammortamento dell'esercizio		- 52.083	- 15.231		- 67.315
Totale variazioni	-	- 49.691	- 10.162	-	- 59.853
Valore di fine esercizio					
Costo		541.948	113.210		655.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		- 79.155	- 27.934		- 107.089
Valore di bilancio	-	462.794	85.276	-	548.070

La voce "Impianti e macchinari" è costituita dall'investimento nell'impianto di cremazione e dalle celle frigo per la conservazione delle salme in caso di prolungata permanenza in attesa di cremazione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" raccoglie gli investimenti in mobili e arredi, computer e attrezzature ed apparecchi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ed avvalendosi della

facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti esigibili	32.295	2.428	34.723	34.723	-
Crediti verso controllanti	5.798	- 4.231	1.567	1.567	-
Crediti tributari	185.430	- 159.342	26.088	26.088	-
Crediti verso altri	2.376	1.357	3.733	3.733	-
Totale	225.899	- 159.788	66.111	66.111	-

La società non presenta crediti in sofferenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	29.839	71.136	100.975
Denaro e valori in cassa	727	- 460	267
Totale	30.566	70.676	101.242

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	155	5.523	5.678
Totale	155	5.523	5.678

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in corso non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Altre variazioni- Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	40.000				40.000
Riserva legale		2.341			2.341
Riserva statutaria		31.305			31.305
Utili(perdite) portate a nuovo	- 13.811	13.811			-
Utili(perdite) dell'esercizio				150.429	150.429
Totale	26.189	47.457	-	150.429	224.075

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati attivati fondi per rischi e ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le

cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.686	5.459	7.145
Totale	1.686	5.459	7.145

Nell'esercizio 2018, tutti i dipendenti hanno stabilito di lasciare il loro TFR presso l'Azienda.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.205.632	- 136.685	2.068.948	142.532	1.926.415
Debiti verso fornitori	125.857	- 75.634	50.223	50.223	-
Debiti verso imprese controllanti	311.413	- 172.268	139.145	139.145	-
Debiti tributari	24.311	41.126	65.437	65.437	-
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.430	- 1.585	2.845	2.845	-
Altri debiti	9.757	12.164	21.921	21.921	-
Totale	2.681.400	-332.882	2.348.518	422.103	1.926.415

I debiti verso banche rappresenta il residuo a titolo di capitale del mutuo di € 2.250.000 concesso da Nuova Banca delle Marche, ora Ubi Banca spa, per il finanziamento dell'impianto di cremazione realizzato presso il Cimitero dell'Ulivo di Fano.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti garantiti da beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del Conto Economico) secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore di esercizio corrente
Cremazioni	692.208
Affitto sale	590
Ricovero salme	30
Totale	692.828

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tipologia di costo	Valore di esercizio corrente
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	25.572
Costi per servizi	116.589
Costi per godimento beni di terzi	12.580
Costi di personale	126.436
Ammortamenti e svalutazioni	128.527
Oneri diversi di gestione	2.939
Totale	412.643

Proventi e oneri finanziari

Tipologia	Valore di esercizio corrente
Proventi finanziari	
Interessi attivi di c/c	3
Totale	3

Interessi ed altri oneri finanziari	780
Interessi passivi su mutui	85.305
Totale	86.085

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

Voce	Descrizione	Dettaglio	Anno in corso
	Imposte correnti sul reddito d'esercizio		
		IRES corrente	44.559
		IRAP corrente	18.129
		Totale	62.688

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	esercizio in corso	esercizio precedente
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Altri dipendenti	4	3
Totale	4	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Amministratori

Compensi 0

Si precisa che all'Amministratore Unico della Società, fin dalle origini, non è mai stato attribuito alcun compenso di natura permanente per la sua attività.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	2.250.000
di cui reali	

Si informa che i Soci a garanzia del finanziamento hanno rilasciato all'Istituto di Credito erogatore una fideiussioni di € 1.125.000 cadauno.

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nella presente tabella, rappresentati integralmente da garanzie reali concesse dalla società agli istituti di credito a fronte della concessione dei mutui ipotecari contratti per l'acquisti degli immobili sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 150.429:

- 5% a riserva legale per € 7.521
- a riserva straordinaria € 142.908

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pesaro, 12 marzo 2019

L'Amministratore Unico
(Dott. Antonio Marcello Muggittu)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale prot. dir. reg. marche n. 27601 del 24.10.2018